

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## TORINO METROPOLI PER IL FUTURO DELLA TANGENZIALE

La Città  
metropolitana  
sposta la sede in  
corso Inghilterra



Nel 2018 il restauro  
alla facciata  
del d'Azeglio



L'assemblea  
di Arco Latino  
rinnova i vertici

# Sommario

## PRIMO PIANO

La Città metropolitana sposta la sede legale in corso Inghilterra.....3  
Nel 2018 i lavori per il restauro alla facciata del Liceo d'Azeglio.....3  
Azzarà: non mettere in difficoltà i Comuni montani e marginali.....4

## LA VOCE DEL CONSIGLIO

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A Torino l'Assemblea di Arco latino ha rinnovato i vertici.....13  
Migrazioni, accoglienza, diritti umani: un seminario internazionale.....13  
Torino Metropoli a Beirut per Mediterranean City-to-City Migration.....14  
Il programma europeo Life compie 25 anni: l'Italia lo sfrutta al meglio.....15

La formazione professionale per adulti disoccupati.....16  
Progetto Vale: pasticceria e gelateria, formazione di eccellenza.....17  
Festa della protezione civile della Città metropolitana a Ogliasco.....19  
Al via la 9ª edizione della Settimana per la riduzione dei rifiuti.....20  
Si inaugura la ciclopista realizzata sull'ex ferrovia Airasca-Moretta.....21  
A Salbertrand la carcassa di un Lupo investito da un autoveicolo.....23  
Sabato 25 novembre la visita guidata a Palazzo Cisterna.....24

## EVENTI

Tra ricchezza e sfruttamento: una mostra sul Congo a Torino.....25

Ceronetti, un "torinese fuori ordinanza" celebrato a Palazzo Cisterna.....26  
Le opere di Fausto Melotti a Miradolo fino all'11 febbraio.....27  
Sabato 25 novembre torna "Chivasso in Musica".....29  
Successo per "Il manoscritto ritrovato" a San Martino Canavese.....30  
Il Duca degli Abruzzi in una conferenza degli Amici della Cultura.....31  
"Comune Fiorito 2017": Sestriere, Cesana, Usseaux al top.....32

## TORINOSCIENZA

Giovedì Scienza: la scienza in diretta ogni settimana.....34

In copertina: la tangenziale di Torino.

## La mostra Acque Chiare fa tappa all'Inqubatore Culturale di Venaria

L'Inqubatore Culturale di Corona Verde di Venaria Reale (piazza Don Alberione) ospita dal 16 novembre al 10 dicembre la mostra didattica "Acque Chiare - L'Acqua, la Vita, l'Uomo in provincia di Torino". La mostra, presentata nel 2014 in occasione della premiazione del concorso fotografico "L'Acqua, la Vita, l'Uomo", organizzato da Triciclo in collaborazione con l'allora Provincia di Torino, si compone di 17 roll-up che trattano la tematica delle risorse idriche con riferimento al territorio della provincia di Torino. Particolare attenzione è data ai Contratti di Fiume e di Lago attivati sul territorio. L'accesso alla mostra è libero dalle ore 15,00 alle ore 17,00. I gruppi e le scolaresche possono prenotare all'indirizzo [info@inqubatore.it](mailto:info@inqubatore.it)



INQUBATORECULTURALE



La mostra è a disposizione gratuitamente per Enti, associazioni e scuole che ne facciano richiesta e che possano garantirne il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. A corredo della mostra, è stato realizzato un opuscolo divulgativo di approfondimento dei contenuti.

Anna Randone

## INFO

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/contratti/mostra-didattica-triciclo](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/contratti/mostra-didattica-triciclo)

**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola. Ha collaborato Elena Apollonio **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it) - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 17 novembre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Città metropolitana di Torino

## la Città metropolitana sposta la sede legale in corso Inghilterra

**I**l Consiglio metropolitano ha approvato la delibera che autorizza dal 1 dicembre prossimo il trasferimento della sede legale della Città metropolitana



da via Maria Vittoria 12 a corso Inghilterra 7, il palazzo conosciuto a Torino come ex grattacielo Telecom acquistato nel 2003 e fin dal 2008 sede della maggior parte degli uffici provinciali, oggi metropolitani.

Palazzo Cisterna resta la sede aulica e storica e ospita un importante patrimonio di arte e cultura, con quadri e mobili di pregio, oltre al piccolo grande tesoro costituito dalla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte, con i suoi 130.000 volumi, gli 11 incunaboli e le 350 edizioni del Cinquecento, i 43 fondi archivistici tra cui quello di Valdo Fusi, oltre 2mila periodici e 254 spartiti musicali e le 1200 tesi di laurea.

Palazzo Cisterna era stato acquistato dalla allora Deputazione di Torino nel 1940 dal ramo Aosta della famiglia Savoia, che lo aveva abitato fino ad allora con la famiglia Dal Pozzo della Cisterna.

*Carla Gatti*



## Nel 2018 i lavori per il restauro alla facciata del Liceo d'Azeglio

*Il Consiglio metropolitano destina 800mila euro*

**I**l 2018 sarà l'anno in cui per le storiche facciate del Liceo classico D'Azeglio, nel centro di Torino, potranno finalmente partire i lavori conservativi che la Città metropolitana di Torino aveva garantito: venerdì 10 novembre il Consiglio metropolitano, presieduto dalla sindaca metropolitana Chiara Appendino, ha approvato una variazione di bilancio che prevede tra l'altro di destinare 800mila euro al progetto che consentirà di restituire all'edificio del 1830 non solo la sicurezza necessaria, ma anche la valorizzazione storica e artistica che merita.

Un impegno mantenuto, che ha messo d'accordo tutti i consiglieri e le forze politiche rappresentate nel Consiglio metropolitano.

Il consigliere metropolitano delegato all'edilizia scolastica Antonino Iaria ha confermato che il progetto sarà adeguato alle attuali esigenze e che il nuovo



anno vedrà partire il cantiere, ma ha anche annunciato che la Città metropolitana lavora per completare, grazie a un finanziamento della Regione Piemonte, tutto l'intervento previsto, con il risanamento dei solai e dei controsoffitti.

*c.ga.*

## Azzarà: non mettere in difficoltà i Comuni montani e marginali

*Programmazione scolastica. La Città metropolitana si associa alla richiesta dell'Anci*

**A**nche quest'anno, sulla base di un atto di indirizzo deliberato dal Consiglio regionale, la Città metropolitana di Torino sta lavorando al Piano per la revisione e il dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2018-2019. Il termine per l'invio del Piano alla Regione è venerdì 24 novembre.

“Condividiamo le preoccupazione dell'Anci Piemonte nella segnalazione dei tempi estremamente ridotti



per produrre documenti e atti amministrativi da parte di comuni montani e marginali” dichiara la consigliera metropolitana delegata all'istruzione e alla formazione professionale Barbara Azzarà “affinché si ricerchino soluzioni che non aggravino il lavoro degli uffici e non allunghino i tempi dell'istruttoria”.

Nei criteri regionali per il 2018-2019 si stabilisce che i Comuni montani o in zone del territorio classificate come “marginali” debbano inviare alla Città metropolitana una delibera con la quale si richiede di poter mantenere attivi i plessi scolastici anche in deroga ai numeri stabiliti (10 bambini per l'infanzia e la primaria, 20 per le sezioni staccate delle secondarie di primo grado), stabilendo anche che tale invio non sia effettuato prima dell'8 novembre, data di approvazione dei criteri stessi.

“Ringrazio per la collaborazione i molti Comuni virtuosi che hanno già inviato in tempi brevi la documentazione completa ai nostri uffici” conclude la consigliera Azzarà.

*Cesare Bellocchio*



Lunedì 20 novembre, dalle 9.30 alle 12.30, nell'Auditorium di corso Inghilterra 7, si terrà la Conferenza territoriale sul dimensionamento della rete scolastica e la definizione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019, a cui sono stati invitati i Comuni, le scuole di ogni ordine e grado, le associazioni professionali della scuola e le organizzazioni sindacali del territorio della provincia. Sarà l'occasione per illustrare la nuova rete scolastica e formativa della Città metropolitana di Torino.

A cura di Michele Fassinotti

IN QUESTO  
NUMERO

Seduta del  
10/11/2017

## INTERROGAZIONI

### CASA CANTONIERA DI SAN SEBASTIANO DA PO

A giudizio dell'interrogante, il consigliere Silvio Magliano (lista Città di città), l'edificio, attualmente occupato abusivamente, deve tornare nella piena disponibilità della Città metropolitana ed essere successivamente destinato ad altri usi. Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che il Servizio Viabilità ha interesse a utilizzare parte dell'immobile come magazzino, mentre la casa cantoniera potrebbe essere concessa ad associazioni di volontariato locali, come la Croce Rossa. L'azione di sgombero dei locali è già stata chiesta ai Carabinieri e la si richiederà nuovamente. Il consigliere Magliano ha chiesto se le attività di concertazione con il Comune e le associazioni di volontariato sono tuttora in corso e se ci sono novità. Il vicesindaco Marocco ha risposto che l'Ente sta nuovamente contattando il Comune e la Croce Rossa per addivenire a una soluzione. La sindaca di Lauriano, Matilde Casa, portavoce della Zona omogenea 10 del Chivassese, ha sottolineato che il tema ha anche una rilevanza ambientale e che l'impatto visivo della casa cantoniera nelle attuali condizioni è molto negativo. Secondo la sindaca Casa c'è anche un impatto sociale, che crea un precedente di occupazione abusiva, a fronte dei molti casi di sfratti ed emergenza abitativa presenti in zona. Casa ha chiesto la convocazione a breve di un incontro con i Comuni della Zona omogenea del Chivassese. Secondo il consigliere Magliano, oltre alla Croce Rossa,



occorrere coinvolgere un'altra realtà associativa, che sia interessata ad affrontare il tema dell'emergenza abitativa o dell'accoglienza alle persone in difficoltà. Il vicesindaco Marocco ha concordato sull'opportunità di convocare un incontro con i sindaci della Zona omogenea del Chivassese.

### EVENTUALE REVISIONE DEL PIANO DI CONTENIMENTO DELLA NUTRIA SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

L'interrogazione dei consiglieri della Lista civica per il territorio Paolo Ruzzola, Antonio Castello e Mauro Fava è stata illustrata dal capogruppo Ruzzola, il quale ha ricordato come la specie non sia tutelata dalla legislazione europea e italiana e se ne preveda non il contenimento ma l'eradicazione. È scientificamente provato che la Nutria, specie assai prolificata, infligge seri danni alle colture agricole, alle arginature dei corsi

d'acqua, alle canalizzazioni ad uso irriguo e ai nidi di molte specie di avifauna acquatica, è portatrice sana della leptospirosi e può causare incidenti stradali. L'interrogazione chiede se corrispondano al vero le indiscrezioni giornalistiche sull'intenzione della Città metropolitana di rivedere il piano di contenimento della specie. La consigliera Pirro ha risposto che al momento l'Ente non sta rivedendo il piano. Ai giornali la consigliera Pirro ha precisato che si sta procedendo ad alcuni approfondimenti e valutazioni scientifiche, Solo in un secondo momento e sulla base di tali approfondimenti si potreb-



be operare una revisione. In una riunione tra il dirigente del servizio Tutela fauna e flora e gli esperti del Canc-Centro animali non convenzionali della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, sono state recentemente affrontate le difficoltà operative per l'eradicazione della specie nociva nel territorio della sola Città di Torino. Si è iniziato a valutare un progetto sperimentale per la sterilizzazione degli animali, comunque nel solo capoluogo. La sterilizzazione bloccherebbe la proliferazione della Nutria ed eviterebbe che le nicchie ecologiche precedentemente occupate dagli animali soppressi vengano occu-



pate da altri esemplari della medesima specie. Bloccare la riproduzione a Torino avrebbe anche come conseguenza positiva la diminuzione delle dimensioni medie delle tane. La consigliera Pirro ha assicurato che nel resto del territorio si procede come previsto dal Piano di contenimento. Il progetto elaborato con il Canc prevede anche prelievi di sangue sugli animali, per valutare la loro pericolosità per la diffusione della leptospirosi. Le Nutrie infertilizzate in ambulatorio dopo essere state prelevate dall'ambiente naturale per legge non possono essere reimmesse in natura dopo la cattura. Si prevedono quindi interventi in loco da parte degli esperti del Canc o di persone da loro addestrate. Se poi la Facoltà di Veterinaria rilevasse che la metodologia è proficua si potrebbe pensare di estenderla agli altri territori. Ruzzola ha preso atto che la revisione del Piano non è in atto, augurandosi che le valutazioni in atto non siano prepeditive a una successiva revisione. La consigliera Pirro ha precisato che la Città metropolitana non deve sopportare costi elevati

per la collaborazione con la Facoltà di Veterinaria, limitandosi al solo rimborso delle spese. Pirro ha anche escluso che la sperimentazione si configuri come un escamotage per modificare il Piano. La consigliera delegata ha ribadito che occorre evitare la moltiplicazione e la diffusione delle Nutrie nei territori lasciati liberi dagli animali soppressi. L'eradicazione sarebbe efficace se venisse effettuata in tutta la pianura padana, per evitare migrazioni nelle zone lasciate libere.

## DELIBERAZIONI

### RATIFICA DEL DECRETO DELLA SINDACA METROPOLITANA RELATIVO ALLA TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha precisato che il decreto urgente riguarda servizi di assistenza tecnica inerenti ad alcuni progetti del Comitato di sorveglianza Alcotra Italia-Francia e una serie di stanziamenti per spese derivanti da obblighi di legge e da contratti in essere per incarichi legali esterni. La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e 9 astensioni.

### TERZA VARIAZIONE AL DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che la variazione riguarda le entrate straordinarie per finanziarie una serie di lavori pubblici sulle strade provinciali e su edifici scolastici e di spese per l'ammmodernamento delle attrezzature informatiche della Città metropolitana. Tutti gli interventi oggetto della deliberazione vengono inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e nell'elenco annuale per il 2017. L'elenco delle opere comprende, tra le altre: l'adeguamento della strada provinciale 47 della Val Soana nell'abitato di Pont Canavese, con un'integrazione di 150.000 euro che porta a 400.000 euro la spesa totale prevista; lavori di manutenzione straordinaria sulle strade dei Servizi Viabilità 1, 2 e 3, con un'integrazione di 500.000 euro che porta a 1.100.000 euro la spesa totale prevista per ciascuno dei tre Servizi; il completamento del lotto 2 della Variante di Borgaretto alla strada provinciale 143, per un importo di 2 milioni di euro; lavori sulla segnaletica orizzontale sulle strade dei Servizi Viabilità 1, 2 e 3 per importi di 200.000 euro per ciascuno dei tre Servizi; l'adeguamento



mento dell'intersezione con la strada provinciale 87 in località Cascina Vittoria a Bosconero, per un importo di 150.000 euro; il risanamento conservativo delle facciate del Liceo classico d'Azeglio di via Parini 8 a Torino, per una spesa di 800.000 euro; il piano di manutenzione straordinaria sulle protezioni laterali e le opere d'arte e il consolidamento di dissesti sulle strade provinciali di competenza dei Servizi Viabilità 1, 2 e 3 per un importo di 400.000 euro per ciascuno dei tre Servizi. La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e 9 astensioni.

#### QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. ATTO RICOGNITORIO E RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

Il vicesindaco Marocco ha spiegato che le modifiche, già approfondite nella Commissione competente, riguardano i lavori pubblici oggetto della precedente variazione al Dup, che sono poi stati illustrati dal consigliere delegato Antonino Iaria, il quale ha sottolineato l'importanza della Variante di Borgaretto, legata a un complesso di azioni per la valorizzazione della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Inoltre Iaria ha ricordato lo stanziamento aggiuntivo per l'adeguamento della strada provinciale 47 della Val Soana nell'abitato di Pont Canavese e la rotatoria provvisoria che sarà realizzata sulla strada provinciale 87 in località Cascina Vittoria a Bosconero, che permetterà di ridurre in tempi brevi l'incidentalità di un'arteria che potrebbe in futuro passare alla gestione dell'Anas. Iaria ha poi sottolineato l'importanza della messa in sicurezza della facciata storica e di un'altra facciata del complesso edilizio del Liceo d'Azeglio, al fine di garantire l'inco-



luminosità dei passanti, peraltro già garantita provvisoriamente da un ponteggio. Altre voci previste dalla variazione riguardano l'acquisto di mezzi e di carburante indispensabili per i Servizi Via-



bilità, la manutenzione ordinaria di strade provinciali e scuole medie superiori. Le spese per il rinnovo delle pavimentazioni stradali arriveranno a un milione e mezzo. Il consigliere Maurizio Piazza, della lista Città di città, ha sottolineato la strategicità della Variante di Borgaretto per lo sviluppo turistico ed economico dell'area a sud di Torino e in particolare di quella che cir-

conda la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Piazza ha ringraziato il consigliere Iaria per l'impegno nel reperimento delle risorse indispensabili al completamento della Variante. Ha anche auspicato che entro l'anno venga lanciata la gara d'appalto e che in futuro tutti i gruppi vengano coinvolti nelle scelte strategiche dell'Ente. Il consigliere Mauro Fava, della Lista civica per il territorio, ha a sua volta ricordato che il superamento della strettoia di Pont e la rotatoria di Borgo Vittoria sono opere molto attese dal territorio del Canavese, più volte oggetto di sopralluoghi compiuti dal consigliere Iaria e dei tecnici della Città metropolitana. Fava ha però rilevato che sono ancora molte le situazioni viarie da mettere in

sicurezza nel Canavese. Il sindaco di Rivarolo, Alberto Rostagno, portavoce della Zona omogenea 8 del Canavese Occidentale, è tornato sul tema della rotatoria di Borgo Vittoria di Bosconero, ricordando che è stata scelta la soluzione tecnica meno costosa. Rostagno ha chiesto se la nuova rotatoria comprende una soluzione per il traffico che entra ed esce da Borgo Vittoria prove-

nendo o entrando nell'ex statale 460, se è prevista l'illuminazione della rotatoria e quali sono i tempi di realizzazione dell'opera. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha rilevato la disponibilità di fondi per milioni di euro da investire sulle opere pubbliche (viabilità, edilizia scolastica e sportiva, prevenzione del dissesto idrogeologico e bonifiche), derivanti dall'avanzo di amministrazione (42 milioni), dalla rimodulazione dei mutui (25 milioni) e dalle dismissioni immobiliari (come la vendita del palazzo della Prefettura). Secondo Ruzzola occorrerebbe un metodo obiettivo nella scelta delle priorità negli stanziamenti per i lavori pubblici, che devono essere sistematicamente affrontate nelle competenti Commissioni. Se ci sono 50.000 euro per contributi ad associazioni culturali, secondo Ruzzola non si può più andare sul territorio a raccontare che non ci sono fondi per assolvere ai propri compiti istituzionali. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha chiesto conto di come verranno

spesi i fondi per l'attrezzatura informatica hardware e software per un importo di 1.400.000 euro. Il consigliere Iaria ha replicato che il metodo della condivisione deve essere applicato nei lavori delle Commissioni. Ha poi risposto a Rostagno che il progetto della rotatoria di Bosconero è in fase di ultimazione, che sarà approvato entro fine anno e che l'aggiudicazione dei lavori potrà avvenire nella seconda metà del 2018. La consigliera delegata Elisa Pirro ha precisato che in sede di Variazione si è deciso di dare un segnale di attenzione alle tematiche ambientali, destinando 50.000 euro a contributi da assegnare, a seguito di un bando pubblico, a piccoli Comuni e associazioni che intendono realizzare interventi di tutela ambientale. Il consigliere Fava ha chiesto a Iaria notizie sui tempi di realizzazione degli interventi sulla strettoia di Pont. Il capogruppo della lista Città di città, Vincenzo Barrea, ha affermato che occorre superare la logica degli interventi "a sportello" sulle emergenze non appena sono disponibili le risorse.

Occorrono una programmazione complessiva degli interventi in tutti i Comuni e un quadro delle priorità negli investimenti. Altrimenti il gruppo della lista Città di città non è più disponibile a sostenere le scelte sugli investimenti con l'astensione. Il consigliere Iaria ha risposto a Fava che il progetto su Pont Canavese è in corso di adeguamento e che verrà approvato entro l'anno. La Città metropolitana cercherà di appaltare prima possibile gli interventi, ma occorre rispettare i tempi tecnici per la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione dei lavori. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha risposto che tutti gli interventi e i piani di intervento per i lavori pubblici sono oggetto di confronto nelle competenti Commissioni. Se alcune opere hanno avuto precedenza, come la Variante di Borgaretto, è accaduto in considerazione del loro carattere strategico e del fatto che precludono all'erogazione di ulteriori finanziamenti regionali. Le opere incompiute, come la Variante di Giaveno, saranno oggetto di confronto nella Commissione lavori pubblici, per capire come spendere i 42 milioni disponibili. Il vicesindaco Marocco è poi intervenuto per spiegare che l'investimento di 1.400.000 euro per l'adeguamento informatico verrà impiegato per la metà della cifra per l'acquisto di nuovi PC e licenze di programmi indispensabili agli uffici e per la restante metà per la dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti. Il consigliere Ruzzola ha chiesto se esiste una relazione del dirigente responsabile sull'allocazione delle risorse. Il consigliere Piazza è poi tornato sulla Variante di Borgaretto, per sottolineare che anche la vecchia arteria necessita di manutenzione. La deliberazione è stata approvata con 11 voti favorevoli e 7 astenuti.





**SPOSTAMENTO DELLA SEDE LEGALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DAL PALAZZO CISTERNA DI VIA MARIA VITTORIA AL PALAZZO DI CORSO INGILTERRA 7, A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE 2017**

La Deliberazione è stata approvata con 11 favorevoli e 7 astenuti.

**CONCESSIONE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA IN DIRITTO D'USO VENTENNALE AL COMUNE DI ORBASSANO**

La deliberazione è stata approvata è stata illustrata dal vicesindaco Marco Marocco, il quale ha spiegato che il Comune di Orbassano sarà autorizzato a realizzare lavori a proprie spese per un importo di 536.000 euro, di cui 296.000 da destinare alla rifunzionalizzazione del prefabbricato e 239.000 per interventi di adattamento alle necessità del Comune. È prevista la risistemazione a carico e a spese del Comune di una parte degli impianti sportivi del complesso scolastico superiore "Amaldi-Sraffa", di proprietà della Città metropolitana, per un importo di 65.000 euro. Il Comune realizzerà anche una recinzione che suddividerà le aree esterne del complesso Amaldi-Sraffa dalle aree esterne esclusive del prefabbricato. Infine il Comune realizzerà a proprie spese nuovi e autonomi allacciamenti alle utenze e alla rete pubblica dell'acqua potabile (per l'impianto idricosanitario e per quello antincendio) a servizio sia del prefabbricato oggetto della deliberazione che del prefabbricato già in uso al Comune come sede della scuola primaria "Anna Frank". La realizzazione degli allacciamenti dovrà rendere i due prefabbricati totalmente svincolati dalla rete idrica e antincendio del complesso scolastico sede dell'Istituto "Amaldi-Sraffa". La manutenzione ordinaria e straordinaria del prefabbricato oggetto della delibera-

zione sarà a carico del Comune di Orbassano. Nel breve dibattito seguito all'illustrazione il consigliere Maurizio Piazza (lista Città di città) ha sottolineato che l'operazione era stata da tempo proposta al Comune di Orbassano, per risolvere la carenza di spazi relativa nelle scuole materne orbassanesi. La consigliera delegata Elisa Pirro, si è associata nell'apprezzamento dell'operazione, che può ovviare alla carenza di spazi per le scuole materne. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 16 Consiglieri presenti in aula.

**AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI MESSI A DISPOSIZIONE DAL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO A SOSTEGNO DEI PROGETTI SCALE(UP)ALPS E DESALPS, DAL PROGRAMMA INTERREG EUROPE PER I PROGETTI FFWD EUROPE ED ECORIS3 E DAL PROGRAMMA ALCOTRA PER IL PROGETTO VALE**

Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha ricordato l'importanza dei finanziamenti europei per l'attività della Città metropolitana. Ha precisato che i progetti oggetto della deliberazione sono due Interreg Europe, due Interreg Spazio Alpino e un Alcotra. La deliberazione è stata approvata con 11 voti favorevoli e 7 astensioni

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO E IL CAPITOLATO D'APPALTO PER IL SERVIZIO ANNUALE DI GESTIONE DEI SINISTRI D'IMPORTO PARI O INFERIORE ALLA FRANCHIGIA DI 25.000 EURO DELLA POLIZZA R.C.T./R.C.O. E PER LA GESTIONE DEI SINISTRI ATTIVI DELLA CITTÀ METROPOLITANA**

Il vicesindaco Marocco ha spiegato che si tratta del primo passo per ottenere la liquidazione diretta di parte dei sinistri. La deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 6 astenuti.

## ORDINI DEL GIORNO

**ADOZIONE UN ATTO DI INDIRIZZO SUI NUOVI CRITERI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI A TUTELA DEI TERRITORI**

Il Consiglio metropolitano ha approvato all'unanimità dei 15 consiglieri presenti un ordine del giorno sui criteri per il rinnovo della concessione autostradale del sistema Tangenziale di Torino, delle autostrade Torino-Pinerolo e A5 Torino-Quincinetto e dei raccordi autostradali Ivrea-Santhià e A5-Strada Statale 11. Nel documento si chiede alla sindaca metropolitana Chiara Appendino un impegno per mantenere autonoma e separata tale concessione da quella per l'autostrada Torino-Piacenza, che non ricade interamente nel territorio della Città metropolitana. L'ordine del giorno rileva inoltre che si potrebbe invece ipotizzare un accorpamento tra la concessione della Tangenziale e della A5 e quella della A32 Torino-Bardonecchia, che ricade invece interamente nel territorio metropolitano. L'ipotesi presa in considerazione dal Consiglio metropolitano è quella dell'affidamento della gestione del sistema tangenziale-autostradale torinese alla Città metropolitana o a una sua società in house, anche appositamente costituita, per fare in modo che le tariffe dei pedaggi possano finanziare i piani e i programmi di manutenzione pluriennale delle tratte autostradali e delle strade provinciali interconnesse. Una gestione diretta da parte della Città metropolitana, consentirebbe di rimodulare equamente le tariffe dei pedaggi, per evitare disparità di trattamento tra i cittadini dell'area metropolitana. L'ordine del giorno prende in considerazione anche un'altra ipotesi, che valorizzerebbe l'esperienza torinese di gestione mista pubblica-privata, con la possibilità

per una società mista di partecipare alla gara per la concessione. In caso il Governo non accogliesse le richieste della Città metropolitana, l'ordine del giorno impegna la sindaca Appendino a operare per ottenere adeguate compensazioni per l'Ente di area vasta, rapportate al costo di manutenzione della rete stradale di sua competenza che canalizza il traffico veicolare da e verso la Tangenziale e le autostrade oggetto della concessione. L'ordine del giorno chiede infine alla sindaca Appendino di farsi portavoce delle esigenze del territorio e di fare in modo che il documento venga inviato a tutti i Comuni per l'approvazione nei rispettivi consigli. Il testo dell'ordine del giorno è stato illustrato dal consigliere delegato ai trasporti, Dimitri De Vita, il quale ha fatto riferimento al pericolo che si venga a creare una situazione in cui la Città metropolitana, che è azionista di minoranza dell'attuale concessionaria Ativa, venga tagliata fuori dalla possibilità di incidere sulle scelte strategiche della società in merito alla gestione della Tangenziale, con tutte le implicazioni sulla viabilità da cui provengono o su cui si immettono i flussi di veicoli che transitano sulla Tangenziale stessa. L'ordine del giorno approvato dal Consiglio metropolitano sottolinea che la rete stradale provinciale, inclusa quella autostradale in concessione, necessita di nuovi interventi, inerenti a: messa in sicurezza dell'autostrada A5 Torino-Quincinetto in caso di alluvione in corrispondenza del nodo idraulico di Ivrea; asse di corso Marche a Torino, con il collegamento tra la Tangenziale (da Venaria) e la zona Mirafiori, che renderebbe superflua la quarta corsia della Tangenziale; revisione di un sistema di pedaggio squilibrato e penalizzante per alcune fasce di utenza, con la rivisitazione e il riposizionamento dei caselli. Il documento fa inoltre presente che la



rete stradale provinciale necessita di una manutenzione ordinaria e straordinaria che oggi la Città metropolitana fatica a finanziare, che potrebbe essere posta in capo ai concessionari autostradali, quantomeno per le tratte stradali che si immettono o ricevono traffico dal sistema autostradale. Il consigliere Antonio Castello (Lista civica per il territorio) ha affermato che sarebbe meglio restituire la gestione della Tangenziale ai cittadini e all'Ente che li rappresenta a livello territoriale, abolendo il pedaggio ai caselli di Bruere, Beinasco e Santena, ovviamente tenendo conto degli investimenti effettuati da Ativa nel periodo di concessione. A giudizio della Lista civica per il territorio la gestione in capo alla Città metropolitana consentirebbe di rivedere le tariffe ed effettuare gli investimenti indispensabili sull'infrastruttura, una volta reperite le risorse necessarie. Vincenzo Barrea, capogruppo della lista Città di città, ha sottolineato il lavoro congiunto tra i vari gruppi da cui è scaturito il testo dell'ordine del giorno. Ha poi ribadito la richiesta alla sindaca Appendino di impegnarsi a proporre a tutti i Consigli comunali l'approvazione del documento e a convocare entro l'anno

di una seduta della Conferenza metropolitana dedicata al tema. Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha riconosciuto l'urgenza di portare il tema all'attenzione della Conferenza metropolitana.

## MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

### MOZIONE SUGLI INDIRIZZI PER UN'AZIONE COORDINATA IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA E PER UN PIANO DI AZIONE STRAORDINARIO CONCERTATO CON LA REGIONE PIEMONTE

La proposta di mozione è stata illustrata dai capigruppo Vincenzo Barrea (lista Città di città) e Paolo Ruzzola (Lista civica per il territorio). Il testo chiede alla sindaca di Torino di uniformare la propria ordinanza a quella proposta dalla Regione Piemonte, al fine di evitare confusioni e difformità a danno dei cittadini e degli operatori economici, adoperandosi affinché i Comuni rientranti nell'agglomerato urbano adottino analoghe ordinanze e deroghe. La mozione chiede inoltre alla sindaca di Torino, che è anche sindaca metropolitana, di attivare un tavolo di concertazione tra Comuni interessati

e associazioni di categoria (Cna, Ascom, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato) al fine di confrontarsi sulle deroghe, accogliendo le proposte presentate dalle associazioni stesse per quanto attiene a veicoli commerciali, fasce orarie di rispetto, targhe prova, agenti di commercio e operatori legati alla gestione di servizi caratterizzati dalla reperibilità. L'obiettivo, secondo i promotori della mozione, è di non compromettere le attività economiche, promuovendo un tavolo di concertazione che preveda una rappresentanza dei Comuni dell'agglomerato urbano con la Regione Piemonte. L'obiettivo deve essere quello di condividere un piano di azione straordinario, che verifichi e dia attuazione alle misure previste nell'accordo di programma del Bacino Padano. La mozione propone anche che vengano coinvolti i parlamentari eletti in Piemonte, per sollecitare stanziamenti ad hoc e straordinari per fronteggiare la situazione di emergenza con risposte strutturali. Barrea ha ricordato che il tema dell'inquinamento atmosferico deve essere affrontato a livello di intera area metropolitana. La consigliera Elisa Pirro ha chiesto di discutere la mozione in Commissione competente, per divenire ad un testo condiviso. Secondo Pirro non è esatto accusare nelle premesse la Città di Torino di non aver condiviso le sue scelte, poiché si sono tenute numerose riunioni sull'argomento, comprese quelle del tavolo sulla qualità dell'aria. Barrea ha chiesto a sua volta condivisione delle scelte sulla qualità dell'aria nella Commissione competente, soprattutto nelle fasi di emergenza causata dalle polveri sottili. Il capogruppo De Vita ha proposto di emendare la mozione, ma il capogruppo Barrea ha affermato che la disponibilità a emendare era stata espressa a suo tempo dalla lista Città di città, senza però ottenere in cambio

proposte concrete di emendamento. La Consigliera Pirro ha risposto che vi era stata da parte del Movimento 5Stelle una proposta di confrontarsi su di un emendamento nella Commissione competente. Tale emendamento del Movimento 5Stelle avrebbe eliminato il riferimento alla mancanza di una concertazione da parte della Città di Torino con i Comuni dell'area metropolitana. Il Consigliere Roberto Montà (Città di città) ha polemicamente accusato il Movimento 5Stelle di "reggere la coda" alla Città di Torino. Ha ricordato che la consigliera Pirro non aveva convocato le associazioni di categoria interessate alle limitazioni al traffico veicolare. La consigliera delegata ha risposto che la richiesta di incontro da parte delle categorie era stata presentata alla Città di Torino e non alla Città metropolitana. L'emendamento del Movimento 5Stelle è stato bocciato con 8 voti contrari e 7 favorevoli. Il Consigliere De Vita ha annunciato il voto contrario del Movimento 5Stelle. La mozione è stata approvata senza emendamenti, con 8 voti favorevoli e, come detto, con il voto contrario dei 7 consiglieri del Movimento 5Stelle.

#### MOZIONE SULLA RIAPERTURA DELLA CACCIA PER LE SPECIE DANNOSE PER L'AGRICOLTURA

La mozione, illustrata dalla consigliera Monica Canalis (Città di città), chiede che venga rivista la sospensione della caccia per le specie dannose per le colture agricole, che erano già state danneggiate dalla siccità dei mesi scorsi. La consigliera Pirro ha annunciato che è in corso un'interlocuzione con la Regione sulla questione. Le valutazioni su come e dove riaprire la caccia e per quali specie si faranno sulla base dei dati raccolti. Il capogruppo Paolo Ruzzola (Lista civica per il territorio) ha ricordato che la caccia è materia di

competenza regionale, ma con la necessità che la Provincia e la Città metropolitana di Torino esprimano pareri vincolanti. La chiusura della caccia al cinghiale per oltre il 30% del periodo venatorio, secondo Ruzzola, recherebbe danni alle colture agricole, compromettendo il contenimento delle specie nocive. Il sindaco di Pinasca, Roberto Rostagno, portavoce della Zona omogenea 5 del Pinerolese, ha affermato che la sospensione della caccia è stata adottata con un criterio troppo generico e ha interessato zone non toccate dagli incendi. Rostagno ha poi sollevato il tema delle predazioni da parte dei lupi. La consigliera Pirro ha annunciato l'imminenza di una decisione sulla sospensione della caccia da parte della Regione, preannunciando il voto negativo del Movimento 5Stelle sulla mozione. Pirro ha anche ricordato che la chiusura della caccia in zone limitrofe a quelle interessate dagli incendi deriva dal fatto che la fauna si era spostata a seguito dei roghi. Il testo è poi stato approvato con 8 voti favorevoli e 7 contrari.

#### ORDINE DEL GIORNO SULLA VERTENZA COMITAL

L'ordine del giorno presentato dai consiglieri del Movimento 5Stelle Barbara Azzarà, Marco Marocco, Silvia Cossu, Dimitri De Vita, Antonino Iaria, Anna Merlin ed Elisa Pirro chiede l'attivazione di tutte le misure possibili per la continuità occupazionale e produttiva dello stabilimento di Volpiano e l'istituzione di un tavolo di confronto nazionale. Il testo esprime la massima solidarietà ai lavoratori della Comital e alle loro famiglie, che vivono ormai da mesi una situazione molto difficile. Auspica inoltre che l'azienda si dimostri disponibile a continuare la produzione nella sede di Volpiano, scongiurando la chiusura dello stabilimento e garantendo i

livelli occupazionali attuali. Il documento, approvato all'unanimità dai 14 consiglieri presenti in aula al momento del voto, sollecita la sindaca metropolitana ad attivarsi in tutte le sedi opportune affinché vengano attuate le misure possibili atte a sollecitare la proprietà a sospendere la procedura di liquidazione e a garantire la continuità occupazionale e produttiva. Alla Giunta regionale si chiede di attivarsi nei confronti del Governo, al fine di istituire in tempi rapidi un tavolo di crisi presso il Ministero competente. Al Parlamento e al Governo si chiede di portare la questione all'attenzione delle Commissioni parlamentari competenti, facendo in modo che nei prossimi incontri presso il Ministero dello Sviluppo economico si tenga conto della rilevanza della questione. Illustrando la mozione, la consigliera delegata all'istruzione e alla formazione professionale, Barbara Azzarà, ha ricordato che la chiusura dell'azienda creerebbe scenari drammatici anche a livello nazionale. La consigliera Monica Canalis (Città di città) si è associata alla preoccupazione espressa dalla collega Azzarà, chiedendo che tutte le istituzioni locali chiedano l'intervento della

Regione e del Governo nazionale. Canalis ha fatto presente che negli ultimi giorni si è fatta avanti un'azienda interessata a rilevare l'attività. Il consigliere Mauro Fava (Lista civica per il territorio) ha espresso la condivisione della Lista civica per il territorio sul testo dell'ordine del giorno.

**MOZIONE SULLA SOPPRESSIONE DEL CASELLO AUTOSTRADALE DI BEINASCO, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DELLA LISTA CITTÀ DI CITTÀ MONICA CANALIS, MAURO CARENA E MARIA GRAZIA GRIPPO**

La mozione, illustrata dalla consigliera Monica Canalis (Città di città), ribadisce la richiesta della soppressione del casello e allarga il ragionamento a quello di Cambiasso, che interessa la zona del Chiese e del Moncalierese. La mozione chiede di sanare una svista commessa dalla Città metropolitana nel confronto con il Governo. In un documento presentato il 26 luglio era stata chiesta non la soppressione, ma lo spostamento del casello di Beinasco. L'atto richiama l'importanza di una concertazione preventiva con i sindaci su questioni delegate come i caselli autostradali. Il testo fa anche riferimento alla necessità di una va-

lutazione sul casello di Santena. Il sindaco di Pinasca, Roberto Rostagno, portavoce della Zona omogenea 5 del Pinerolese, ha illustrato una lettera inviata dai sindaci delle Zone 5 e 3 (Area metropolitana Torino Sud) alla Regione e alla Città metropolitana, in cui si perora la causa della soppressione di un casello che avrebbe dovuto essere in funzione per soli dieci anni, per consentire all'Ativa di rientrare dei costi sostenuti per la realizzazione dell'autostrada Torino-Pinerolo. Rostagno ha anche ricordato che il semplice spostamento del casello ad Airasca provocherebbe un forte incremento sulla Strada Provinciale 139, sulla provinciale 23 del Sestriere e 589 dei Laghi di Avigliana. Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria, ha ribadito che una richiesta di condivisione degli obiettivi da ottenere nel confronto con il Governo era stata inviata ai consiglieri il 15 settembre scorso. La scheda con il riferimento allo spostamento e non alla soppressione era contenuta in un piano delle esigenze dei territori in relazione al rinnovo della concessione sul sistema autostradale torinese. Il documento non faceva riferimento a singoli progetti di cambiamento dell'assetto dell'infrastruttura. Si è però verificata una svista, con un riferimento troppo diretto allo spostamento e non alla soppressione. All'ipotesi che si fosse trattato di una semplice svista si è associato il sindaco di Beinasco, Maurizio Piazza, Consigliere metropolitano eletto nella lista Città di città. Nella relazione allegata la necessità della soppressione era comunque chiaramente segnalata accanto a quella dello spostamento. A seguito di un emendamento concordato tra i gruppi, con cui si precisa tra l'altro che l'unica ipotesi sostenuta dal Consiglio è quella della soppressione, la mozione è stata approvata all'unanimità dai 12 consiglieri presenti in aula.



## A Torino l'Assemblea di Arco latino ha rinnovato i vertici

**S**i è tenuta a Torino il 10 novembre l'assemblea generale di Arco Latino, la rete internazionale di enti mediterranei intermedi italiani, francesi e spagnoli cui la Città metropolitana di Torino aderisce.



“Sappiamo che i governi locali del Mediterraneo sia della Riva Nord che della Riva Sud del Mediterraneo sono in prima fila nell'accoglienza di profughi e migranti. Lo sono perché ambiti come l'educazione alla cittadinanza globale, il lavoro, la formazione professionale, l'inserimento abitativo, i trasporti, che sono di primaria importanza nella gestione dei fenomeni migratori, attengono tutti a competenze che sono degli enti locali” ha sottolineato la consigliera delegata alle Relazioni europee e internazionali Anna Merlin introducendo i lavori, “motivo per cui è necessario uscire dalla gestione dell'emergenza e dall'accoglienza e passare alla gestione dell'integrazione, dialogando non solo con il nostro territorio, ma anche all'interno del sistema paese e dell'Unione Europea”.

La riunione è stata l'occasione per il rinnovo delle cariche istituzionali dell'associazione: Beniamino Morselli, presidente della Provincia di Mantova ha

lasciato il ruolo di presidente di Arco Latino per il prossimo triennio a Joan Josep Malràs Deputato della Deputacio di Tarragona.

Tutti i soci si sono espressi sulla necessità che gli amministratori dei Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo lavorino per rinforzare le future politiche europee e euromediterranee e di coesione post 2020. Lo stesso Malràs nel discorso di insediamento della nuova presidenza di Arco Latino ha indicato la necessità che l'associazione si apra alle amministrazioni territoriali di tutto il Mediterraneo, comprese quelle della riva sud occidentale e sud orientale alle quali ci accomunano numerosi temi a partire proprio da quelli legati ai fenomeni migratori.

La Città metropolitana di Torino ha rinnovato la propria disponibilità a lavorare nella direzione di un crescente protagonismo degli attori locali, in particolare le aree metropolitane euro mediterranee, ai fini dello sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile in linea di coerenza con la cosiddetta localizzazione dei nuovi obiettivi di sviluppo.

“Credo che nello scenario europeo e globale i governi locali abbiano dato una prova straordinaria di resilienza e capacità di fronteggiare criticità e emergenze sebbene con risorse sempre più limitate. Proprio per questo penso che il nostro ruolo debba avere un peso maggiore” ha concluso la consigliera metropolitana Anna Merlin, “ma serve un cambio di passo nella consapevolezza che competitività, occupazione, innovazione e ambiente siano sfide importanti, che possiamo e dobbiamo cogliere senza dimenticare che in questo momento la sfida più grande è la costruzione di un'Europa che non si limiti ad avere una moneta unica, ma che sia capace di adottare una politica comune forte e coesa a salvaguardia della democrazia, dei diritti e della pace”.

*Carla Gatti e Elena Apollonio*

### MIGRAZIONI, ACCOGLIENZA, DIRITTI UMANI: UN SEMINARIO INTERNAZIONALE

Nel corso della giornata torinese dedicata alla rete Arco Latino, si è svolto il seminario internazionale “Il ruolo dei governi locali nella ricezione e accoglienza dei rifugiati”: un utile momento di scambio di informazioni e buone pratiche di accoglienza e gestione dei migranti attraverso le relazioni tecniche di Irene Ponso di Fieri - Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione, di Charlotte Unal, direttrice di Cidff - Centro Informazione sui diritti delle donne e delle famiglie, e di Toni Lopez, in rappresentanza del Programma catalano di accoglienza. Ma il seminario è stato anche un'occasione di denuncia delle carenze e ritardi, in primo luogo delle politiche europee. “Dal 2008 ad oggi si contano oltre 3000 morti in mare, tra cui centinaia di bambini, ma sappiamo che i numeri sono molto più alti, una tragedia umanitaria a fronte del quale gli stati nazionali devono dare risposte immediate” ha dichiarato nel corso della sua drammatica testimonianza Oscar Camps, fondatore e direttore della Ong di Badalona Proactiva Open Arms, da anni in prima linea nei soccorsi in mare. Il seminario rientrava nel progetto internazionale MC2CM City to city migration, cui la Città metropolitana aderisce in qualità di partner.

*c.ga.*

## Torino Metropoli a Beirut per Mediterranean City-to-City Migration

**E**ra presente anche la Città Metropolitana di Torino all'ottavo incontro del progetto "MC2CM-Mediterranean City-to-City Migration: Dialogue, Knowledge and Action" che si è svolto a Beirut (Libano) il 7 e 8 novembre.

Migrazioni, asilo e urbanizzazione costituiscono ormai punti cardine delle politiche locali. Le città e le aree metropolitane sono infatti i luoghi della convivenza, in cui cercare lavoro e opportunità. La crescita del fenomeno dell'urbanizzazione a livello globale sta trasformando le metropoli in cantieri di innovazione che determinano modifiche anche ai livelli locali di governo. Infatti, se da un lato l'accoglienza dei migranti è gestita in via prioritaria dagli stati, le autorità locali stanno assumendo un ruolo di primaria importanza nelle politiche di integrazione.

Garantire uguale accesso a migranti e rifugiati ai diritti di cittadinanza, ai servizi di base, favorire le condizioni per superare le barriere culturali ai fini di una pacifica convivenza tra comunità ospiti e ospitanti sono sfide importanti per i territori, che devono fare i conti con una serie di limitazioni di ordine giuridico ed economico.

Nell'area mediterranea i problemi che ne derivano sono acuiti dalla grande varietà dei paesi di provenienza dei migranti e dalle poche e inadeguate risorse disponibili per i governi locali.

In tale contesto il progetto "Mediterranean City-to-City Migration (MC2CM)" offre alle nove città coinvolte, e precisamente Vienna, Lione, Madrid, Lisbona, Tangeri, Tunisi, Amman e Beirut, oltre alla Città metropolitana di Torino, la possibilità di uno scambio di buone pratiche in materia di asilo, accoglienza e integrazione, ma, soprattutto, fornisce l'opportunità

di individuare le strategie e le politiche necessarie sia a livello dei singoli stati che a livello dell'Unione Europea per una gestione condivisa delle politiche migratorie nel bacino del Mediterraneo.

"Prevenire le derive xenofobe, lavorare sulla mobilitazione delle comunità locali, su una maggiore efficacia della rete pubblico-privata, sull'orientamento al lavoro e sull'inserimento abitativo sono solo alcuni dei nodi su cui occorrerà lavorare con determinazione, non solo per favorire l'integrazione dei migranti di nuova generazione, ma anche pensando alle comunità che da più tempo risiedono sui nostri territori" ha dichiarato la consigliera metropolitana Anna Merlin intervenuta nel panel "Buone pratiche e sfide nella costruzione di governance dei fenomeni migratori nelle metropoli".



Nel corso dell'incontro sono poi stati presentati i "Migration profiles" delle città coinvolte nel progetto, che illustrano, in una esposizione sintetica e efficace, la situazione migratoria e le buone pratiche per ciascun territorio.

Per la Città metropolitana di Torino, il modello di accoglienza diffusa dei rifugiati ha favorito contatti diretti più facili tra migranti e popolazione locale, prevenendo situazioni di segregazione.

In particolare, è stata illustrata l'esperienza dell'associazione Morus onlus, che ha prodotto progetti di successo quali "Coromoro: un coro di italiani e africani che propone canti tradizionali in dialetto piemontese e mandingo", "Moroteam: una squadra di calcio", "Morostyle: una sartoria di abiti africani".

Il prossimo appuntamento, finale, che si terrà a Lione nel mese di dicembre vedrà la sottoscrizione, da parte dei rappresentanti politici delle città e delle associazioni internazionali coinvolte, delle "Policy Recommendations", che saranno presentate a istituzioni e organismi nazionali, europei e internazionali e a "stakeholders" e decisori in materia.



*Elena Apollonio*

## Il programma europeo Life compie 25 anni: l'Italia lo sfrutta al meglio

**S**ono stati 828 i progetti europei sul bando Life che l'Italia ha avuto finanziati nei 25 anni di vita di questa programmazione, per un valore complessivo di 1 miliardo e 200 milioni di euro. Un risultato molto importante, che colloca l'Italia al primo posto in Europa insieme alla Spagna per l'utilizzo del programma europeo Life.



Se ne è parlato il 16 novembre a Torino durante una giornata dedicata al 25° anniversario del programma Life organizzata dalla Città Metropolitana di Torino che, fin dalla programmazione 2000/2006, ha partecipato con impegno e successo ai bandi in tema di ambiente, tutela del suolo libero, pianificazione territoriale. Lo hanno sottolineato il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici Antonino Iaria insieme ai dirigenti dell'Ente Giannicola Marengo e Carla Gatti nei loro interventi.

Per il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare la dirigente Stefania Betti ha insistito sulla necessità della massima divulgazione delle buone pratiche collegate proprio ai progetti svolti e conclusi, e ha presentato la piattaforma online che a livello nazionale viene implementata.



La giornata è anche l'occasione per illustrare lo stato di attuazione del progetto Life SAM4CP di cui la Città Metropolitana di Torino è capofila, un progetto la cui attuazione è compresa fra gli anni 2014 e 2018 e si pone l'obiettivo di dimostrare come una pianificazione del territorio integrata con la valutazione dei benefici ambientali del suolo libero possa garantire risparmi complessivi alla collettività.

*c.ga.*



## La formazione professionale per adulti disoccupati

*Tutti i corsi in Città metropolitana di Torino per l'anno 2017-2018*

**S**ono partiti in Città metropolitana i primi corsi di formazione professionale dell'anno formativo 2017/2018, rivolti agli adulti disoccupati. Si tratta di corsi finanziati con le risorse del Fondo Sociale Europeo trasferite dalla Regione Piemonte, quindi completamente gratuiti per gli allievi, di durata medio-lunga e con una significativa presenza di stage in azienda, finalizzati a favorire l'occupabilità e l'occupazione, a sostenere la formazione superiore con percorsi di alta specializzazione post diploma e post laurea, a facilitare l'inclusione lavorativa dei soggetti più vulnerabili, ad agevolare la mobilità e il reinserimento lavorativo. Da quest'anno sono inoltre previsti laboratori di accompagnamento e recupero per favorire e supportare la partecipazione ai corsi da parte di destinatari di servizi e politiche del lavoro, che si affiancano ai già consolidati laboratori di rinforzo delle competenze linguistiche per gli stranieri.



“I percorsi e le azioni sono definiti sulla base di un’attenta analisi dei fabbisogni professionali, condivisa con le parti sociali, le altre istituzioni locali, il mondo della scuola e quello del lavoro” spiega la consigliera delegata all’Istruzione, orientamento e formazione professionale Barbara Azzarà. “La nostra proposta formativa è coerente con la domanda espressa dal mondo produttivo, diversificata e attenta ai bisogni delle persone, flessibile e integrata con le politiche

Nell’inserito speciale di Informalavoro sulla formazione professionale dell’11 ottobre 2017, sono disponibili tutte le informazioni sui corsi: titolo, durata, requisiti di accesso, certificazioni in uscita, riferimenti delle Agenzie formative.

Informalavoro è online all’indirizzo <http://www.comune.torino.it/lavoro/>

I nuovi corsi per disoccupati e occupati adulti saranno a breve consultabili anche sulla Banca dati delle opportunità formative all’indirizzo

[www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/catal](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal)

Tutte le altre opportunità di istruzione e formazione professionale sul territorio della città metropolitana sono consultabili all’indirizzo

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/formazione/adulti](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/formazione/adulti)

I dati relativi alle opportunità formative autorizzate nelle precedenti annualità, indagini e approfondimenti sono presenti sulle pagine web dell’Osservatorio OIFP – Orientamento, Istruzione, Formazione professionale

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/fp](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/fp)

e i servizi del lavoro: rappresenta quindi una valida forma di contrasto alla crisi e di inclusione lavorativa, promuovendo nel contempo la formazione lungo tutto l’arco della vita.”

Le attività coprono tutto il territorio metropolitano e spaziano da ambiti produttivi consolidati, come l’automazione industriale, il turismo e la ristorazione, a quelli più innovativi, come le tecnologie per l’ambiente, il multimedia e il web design. I corsi si rivolgono a utenze diversificate per età, titolo di studio e condizione lavorativa, coinvolgendo anche tutta l’area del disagio sociale (disabili, stranieri, detenuti e giovani a rischio).

I percorsi, coinvolgono ogni anno, in più di 300 corsi, circa 6.400 allievi adulti in cerca di occupazione o che hanno necessità di riqualificarsi e rafforzare le competenze da spendere nel mercato del lavoro. I risultati emersi dalle indagini regionali di follow up sugli allievi qualificati sembrano dare conferma della validità formativa dei percorsi. A un anno dal termine del corso quasi il 40% dei partecipanti è occupato: per quanto riguarda le qualifiche di base, i settori in cui si registrano gli esiti occupazionali migliori sono il socio-sanitario e il terziario; industria e ancora terziario nei corsi di specializzazione e post diploma.



## Progetto Vale: pasticceria e gelateria, formazione di eccellenza

**I**l Ciofs-Centro Italiano Opere Femminili Salesiane del Piemonte, la Città metropolitana di Torino, la scuola teorico-pratica Malva-Arnaldi di Bibiana e il Gip Fipan-Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles di Nizza organizzano per venerdì 24 novembre nella sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana il seminario di lancio di "Vale-Valore all'esperienza", un progetto transfrontaliero che coinvolge i territori di Torino e di Nizza, storicamente riconosciuti per la loro eccellenza nell'arte della pasticceria e gelateria. L'intento è quello di intercettare le prospettive di sviluppo e le esigenze del settore, proponendo ai partecipanti percorsi formativi transfrontalieri altamente professionalizzanti, uniti ad azioni di rinforzo dell'occupabilità e accompagnamento alla creazione di impresa. L'obiettivo è di formare professionisti dell'arte dolciaria capaci di valorizzare il territorio e di avviare e consolidare attività di impresa, utilizzando i prodotti agroalimentari tipici locali e trasformandoli in prodotti artigianali di qualità. Il progetto prevede sei percorsi formativi destinati a novanta giovani e adulti, suddivisi tra il versante italiano e il versante francese. L'originalità di Vale risiede nella definizione di un profilo professionale transfrontaliero e nelle caratteristiche del percorso di formazione, che coniuga artigianalità e innovazione imprenditoriale, valorizza l'esperienza personale e prevede servizi specifici di supporto al lavoro e all'autoimprenditorialità. La Città metropolitana di Torino partecipa al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze nell'ambito dei servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa. Dal 1994 infatti l'Ente di area vasta - Provincia di Torino fino al 2014, Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 - gestisce iniziative legate all'ac-



compagnamento e supporto alla creazione d'impresa e di promozione della cultura imprenditoriale, con il servizio "Mip - Mettersi In Proprio", che dal 2003 è operativo nell'ambito del Por Fse Regione Piemonte. Attualmente il servizio è finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2010. Il consigliere metropolitano Dimitri De Vita, delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e trasporti, sottolinea che "la partecipazione al progetto Vale, come succede sovente nelle esperienze legate a progetti europei, permette all'ente pubblico di valorizzare l'intelligenza collettiva e distribuita propria della società e dei suoi attori, che è la chiave per lo sviluppo del territorio. Con questa visione, spetta agli enti del territorio farsi promotori di processi virtuosi che favoriscano l'innovazione, la comunicazione, la contaminazione e la partecipazione di tutta la società, con lo scopo di creare le basi per uno sviluppo equilibrato e partecipativo a beneficio di tutti".

### IDEE E PROGETTI A CONFRONTO

Il seminario del 24 novembre offrirà un momento di confronto sul settore e di condivisione di peculiarità e obiettivi del progetto, con la partecipazione di istituzioni ed esperti. Il programma della giornata prevede per le 10,30 i saluti istituzionali, affidati al consigliere De Vita, a Gianna Pentenero, assessore regionale all'istruzione, lavoro e formazione professionale, a Giorgio Ferrero, assessore regionale all'agricoltura, caccia e pesca e ad Alberto Valmaggia, assessore regionale all'ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi e protezione civile. Seguirà una tavola rotonda sul tema "La pasticceria e la gelateria: la va-



lorizzazione del territorio transfrontaliero e il ruolo della formazione di eccellenza”. Moderati dal vicepresidente dell’Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Ezio Ercole, interverranno Estella Trotta, istruttrice del segretariato congiunto del programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Interreg V-A Italia-Francia Alcotra; Silvio Barbero, vicepresidente dell’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo; Nadia Cordero, responsabile del settore standard formativi e orientamento professionale della Regione Piemonte; Daniela Fenoglio, funzionaria del settore sviluppo e valorizzazione filiere della Camera di commercio di Torino, Dario Martina, presidente della scuola teorico-pratica Malva-Arnaldi di Bibiana.

Le motivazioni e i bisogni a cui intende rispondere il progetto Vale saranno poi illustrati dal coordinatore del progetto per quanto riguarda il Gip Fipan Frédéric Desprez e da Daniela Varone, coordinatrice per il Ciofs-Fp Piemonte. Del valore della filiera parlerà Lorenzo Grasso, coordinatore per la scuola Malva Arnaldi. Infine il dirigente Mario Lupo, coordinatore del progetto per la Città metropolitana di Torino, illustrerà il servizio “Mip-Mettersi in proprio”, passato negli ultimi anni dalla dimensione provinciale torinese a quella regionale piemontese.

Michele Fassinotti






**L'ESPERIENZA  
HA VALORE  
LA PASTICCERIA  
E LA GELATERIA  
TRA FORMAZIONE DI  
ECCELLENZA E LAVORO**

**VENERDÌ 24  
NOVEMBRE  
2017  
ORE 10**

**CITTÀ METROPOLITANA  
DI TORINO**  
Corso Inghilterra, 7  
piano 15  
10138 Torino - Italia

**Iscrizioni  
on line entro  
il 21 novembre 2017**  
[www.vale-interreg.net](http://www.vale-interreg.net)



Per informazioni:

**CIOFS-FP Piemonte**  
Piazza Maria Ausiliatrice, 27  
10152 Torino - ITALIA  
Tel. +39 011 5211773  
[sito@ciofs.net](mailto:sito@ciofs.net)



V.A.L.E. - Valore all'esperienza è cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro del Programma Interreg V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020. Asse IV. Inclusion sociale e cittadinanza europea Obiettivo specifico 4.2. Istruzione e formazione

www.agenciamars.com © Fotolia, M. Vezzoli

Per conoscere i dettagli del progetto Vale: [www.vale-interreg.net](http://www.vale-interreg.net)

## Festa della protezione civile della Città metropolitana a Oglianico

*Per ricordare l'apporto dato alle Marche in occasione del terremoto di un anno fa*

**U**n anno fa, a fine ottobre 2016, nuove forti scosse di terremoto colpivano il Centro Italia. La protezione civile della Città metropolitana di Torino partì il 2 novembre e si attestò, in accordo con la Regione Piemonte e su richiesta della Dicomac, (Direzione comando e controllo) a Pieve Torina nelle Marche, fornendo esperti nella gestione di emergenze sismiche e supportando i sindaci e il loro coordinamento con la Regione Marche.

Consistente fu anche il contingente di volontari del Coordinamento provinciale di protezione civile di Torino che lavorarono e si diedero il cambio sul territorio marchigiano, in particolare a Savelli, Pieve Torina, Preci e Norcia, in condizioni rese ancora più difficili dalla neve e dal freddo: circa un centinaio di persone oltre a quelli che nella sede torinese svolgevano il ruolo di "collegamento".

Per questa ragione il Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile ha organizzato, domenica 12 novembre, un pranzo presso la "casa Gilda" di Oglianico, nel Canavese. Alla giornata hanno preso parte la consigliera delegata Anna Merlin e il dirigente della Protezione civile metropolitana che hanno seguito la cerimonia di premiazione dei volontari: un riconoscimento simbolico costituito da un cappellino e una spilla.

*Alessandra Vindrola*



## Al via la 9ª edizione della Settimana per la riduzione dei rifiuti

“Diamo una seconda vita agli oggetti”: è questo il titolo dell'edizione 2017 della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (Serr), la più grande campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini europei circa l'impatto della produzione di rifiuti sull'ambiente, che si terrà da sabato 18 a domenica 26 novembre. Nata all'interno del Programma Life+, in Italia la Serr è promossa da un Comitato nazionale composto da Cni Unesco come invitato permanente, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Utilitalia, Anci, Città metropolitana di Torino, Città metropolitana di Roma Capitale, Legambiente, Aica e dai partner tecnici E.R.I.C.A. Soc. Coop. ed Eco dalle Città.



Alla presentazione della Settimana che si è tenuta nelle settimane scorse a Ecomondo è stato reso noto che l'Italia è al top in Europa per quanto riguarda la prevenzione dei rifiuti. Sono infatti 4.422 le azioni registrate nel nostro Paese (+3 rispetto al 2016) per la nona edizione della Serr (e il Piemonte è al secondo posto, dopo la Sicilia).

In percentuale, le azioni sono state proposte dalle seguenti tipologie di action developer:

1. Pubbliche Amministrazioni 45%
2. Associazioni 23%
3. Scuole 15%
4. Imprese 10%
5. Cittadini 7%.

La categoria delle scuole è quella che ha registrato l'incremento maggiore nel numero di adesioni, più che raddoppiato. I proponenti appartenenti alla categoria delle imprese, pur rappresentando solo un decimo del totale, contribuiscono però per l'85% delle azioni registrate. Infatti, anche per l'edizione 2017, non sono mancati i grandi player del panorama nazionale, quali Intesa San Paolo, che realizzerà azioni in ciascuna delle sue filiali; il Mercatino Franchising, che coinvolgerà tutti i propri punti vendita con iniziative concrete e misurabili; la catena alberghiera NH Hotels, le gelaterie del gruppo La Romana e la rete nazionale degli Eco-Ristoranti.

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti - Edizione 2017 è stata resa possibile grazie al contributo di Conai e dei sei Consorzi di filiera: CIAL, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno.

*c.be.*



SETTIMANA EUROPEA  
PER LA RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.menorifiuti.org](http://www.menorifiuti.org)

## Si inaugura la ciclopista realizzata sull'ex ferrovia Airasca-Moretta

**S**abato 18 novembre alle 14,30 nella sala consiliare del Comune di Villafranca Piemonte, sarà ufficialmente inaugurata la nuova pista ciclabile Airasca-Moretta, nota anche come "Via delle Risorgive", realizzata sull'ex sedime della storica ferrovia Airasca-Saluzzo.

Dopo un primo stanziamento di 774.000 euro da parte della Provincia di Torino - oggi Città metropolitana di Torino - per l'acquisizione dell'ex sedime ferroviario e dopo una prima tranche di lavori per un importo di 303.000 euro, finanziati anch'essi dalla Provincia, il Comune di Villafranca Piemonte è divenuto capofila di un progetto sovralocale, che ha coinvolto 27 Enti. Il progetto di un'infrastruttura leggera come la ciclopista, strategica per lo sviluppo turistico e socio-economico, è stato finanziato alcuni anni orsono da un primo bando regionale e interessa un'area di quasi 500 km quadrati e circa 60mila abitanti. Il progetto di riqualificazione dell'ex sedime ferroviario della Airasca-Moretta destinato a pista ciclabile ha avuto un costo totale di 2.602.000 euro, di cui 774.000 per l'acquisizione delle aree, a un prezzo di circa 95 euro al metro, ben al di sotto delle stime parametriche iniziali. Va considerato anche l'apporto gratuito dei tecnici della Città metropolitana di Torino, che hanno redatto i progetti definitivo ed esecutivo dell'opera e hanno curato la direzione lavori. Negli ultimi mesi è stata ultimata la segnaletica orizzontale e verticale, sono state migliorate le opere per la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti, sono state realizzate aree di sosta attrezzate per i ciclisti e i turisti in tutti i sei Comuni interessati. È in fase di ideazione un piano di comunicazione integrato e di azioni di promozione turistica del territorio interessato dal progetto. Le azioni proposte riguarderanno in primo luogo l'ideazione di una cartellonistica turistica lungo il tracciato, una cartina professionale e il varo del portale Internet [www.viadellerisorgive.it](http://www.viadellerisorgive.it). Soggetto attuatore dell'intervento sarà ancora una volta il Comune di Villafranca Piemonte, di concerto con gli altri Enti locali coinvolti.

### UN PROGETTO CHE PARTE DA LONTANO

Nel corso del 2013, la Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione dell'utilizzo delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (Par Fsc 2007-2013), ha avviato una linea d'azione sui Programmi territoriali integrati (Pti) che ha reso disponibili oltre 50 milioni di euro sul territorio piemontese, per contribuire alla progettazione e realizzazione di infrastrutture a seguito di specifici accordi di programma con i Comuni capofila. Solo 30 programmi sono stati approvati a livello regionale. Quello di Villafranca Piemonte è



stato l'unico Comune capofila a livello piemontese di dimensioni inferiori ai 15.000 abitanti. Il Programma territoriale Integrato A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. era mirato ad azioni di sviluppo strategico-territoriale di ampio respiro, a carattere interprovinciale. Interessa 26 Comuni di piccola e media grandezza della pianura pinerolese e del basso Cuneese, oltre all'Ente Parco del Po-tratto cuneese (ora Ente Parco del Monviso). L'acronimo A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. sta ad indicare gli Assi strategici del programma di sviluppo locale: Ambiente, Innovazione, Ricerca per lo Sviluppo Urbano Sostenibile... Per Innovare i processi, Accomunare i bisogni, Negoziare i progetti, Unire il partenariato, Rivitalizzare il territorio, Aumentare l'occupazione della "P.I.A.N.U.R.A." pinerolese e del basso Cuneese. Il programma di sviluppo locale interessa un'area omogenea, soprattutto in virtù della sua tradizione agricola, di cui sono portatrici circa 2.800 aziende con circa 6.000 addetti. È un'area che ha saputo distinguersi a partire dagli anni '70, grazie alle eccellenze in settori diversi ma correlati, soprattutto grazie alla presenza di piccole, medie e grandi imprese. Vincendo il bando regionale, il Comune di Villafranca Piemonte ha ottenuto 1,9 milioni di euro, da impegnare in alcuni progetti strategici, fra cui appunto il completamento della pista ciclabile Airasca-Moretta, per la quale il Comune capofila ha impegnato a oggi circa 1.525.000 euro. Una parte di fondi è stata destinata alla progettazione e realizzazione di altri interventi proposti dai 27 Enti partecipanti al progetto: opere di salvaguardia del territorio e degli argini fluviali a Buriasco, Scalenghe e Casalgrasso, riqualificazione turistico-ambientale e archeologica della Rocca di Cavour e dell'area adiacente il Museo della Menta di Pancalieri.

*m.fa.*

# Sabato 18 novembre 2017 alle ore 14:30

Presso la Sala Riunioni del Palazzo Municipale  
di Villafranca Piemonte • Piazza Cavour 1



## INAUGURAZIONE PISTA CICLABILE AIRASCA-MORETTA

Via  
delle  
Risorgive

L'occasione vedrà ripercorrere tutto l'iter del progetto e del finanziamento fino alla sua realizzazione, oltre che condividere un atto di riconoscimento pubblico ed istituzionale all'Ing. Luigi Spina, professionista che ha creduto, promosso e vissuto il percorso dall'inizio fino alla conclusione dei lavori.



SEGUIRA' RINFRESCO

Le Associazioni e tutta la popolazione sono cordialmente invitate a partecipare

I Sindaci sono invitati a partecipare con la fascia tricolore



## A Salbertrand la carcassa di un Lupo investito da un autoveicolo

**N**ella prima mattinata di lunedì 13 novembre in Alta Valle di Susa un automobilista ha segnalato un Lupo investito da un automezzo poco prima dell'abitato di Salbertrand, in direzione Oulx, al km 72+500 della strada statale 24. Si tratta di un giovane maschio. Dopo essere stata portata alla vicina sede del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, la carcassa dell'animale è stata recuperata dagli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana di Torino e controllata dal veterinario dell'Asl competente. È poi stata consegnata alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, i cui medici, congiuntamente con i colleghi dell'Istituto Zooprofilattico, si sono occupati dell'autopsia. Dal mese di ottobre anche in Alta Valle di Susa è ripartito il monitoraggio sistematico del Lupo nell'ambito del progetto europeo Life WolfAlps. Rispetto a quando avvenuto nel 2015 e 2016, sono stati aggiunti alcuni settori geografici (Val Sangone, Pinerolese, Valli Tesso, Malone, Gallenca e Pellice) in



modo da estendere l'area di indagine per avere un quadro il più dettagliato possibile della distribuzione della specie. Il monitoraggio intensivo procederà fino alla fine di febbraio

*m.fa.*

### A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ:

#### IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME" DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- Città metropolitana di Torino-Servizio Tutela della Fauna e della Flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- Centro Animali Non Convenzionali dell'Ospedale Veterinario della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.



## Sabato 25 novembre la visita guidata a Palazzo Cisterna

*Sarà presente il gruppo storico "Nobiltà Sabauda"*

**P**roseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Il nono appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 25 novembre. In occasione della visita è prevista un'esibizione del gruppo storico "Nobiltà Sabauda" di Rivoli, che ha festeggiato recentemente i vent'anni di attività ed è sin dall'inizio iscritto all'Albo istituito nel 2003 dall'allora Provincia di Torino. Il gruppo è nato nel 1997 in occasione della manifestazione "C'era una volta un Re", rievocazione storica dell'abdicazione del Re Vittorio Amedeo II a favore del figlio Carlo Emanuele II, che avvenne nel 1730 nel castello di Rivoli. È composto da circa quaranta persone, che indossano splendidi abiti, molto curati nei particolari e realizzati nel massimo rispetto del rigore storico che da sempre ne caratterizza il lavoro. Il gruppo è suddiviso in due sezioni: "Nobiltà Sabauda 1730" e "Nobiltà Sabauda 1861". Con le sue differenti proposte di spettacolo - teatro, danze e sfilate - in occasione di eventi culturali, rievocazioni storiche, fiere e sagre popolari, "Nobiltà Sabauda" ricrea il modo di vivere e le atmosfere del passato, attraverso la ricostruzione di situazioni quotidiane. Suggestivi palazzi d'epoca e incantevoli piazze cittadine diventano teatro di scene di vita popolare, borghese e aristocratica.

*m.fa.*



PER SAPERNE DI PIÙ SU PALAZZO CISTERNA, SULLA SUA STORIA, SULLE POSSIBILITÀ DI VISITA E PER AMMIRARE LE FOTO PANORAMICHE A 360°

[www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo)  
[www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna)  
[www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo\\_cisterna\\_esterni.shtml](http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml)



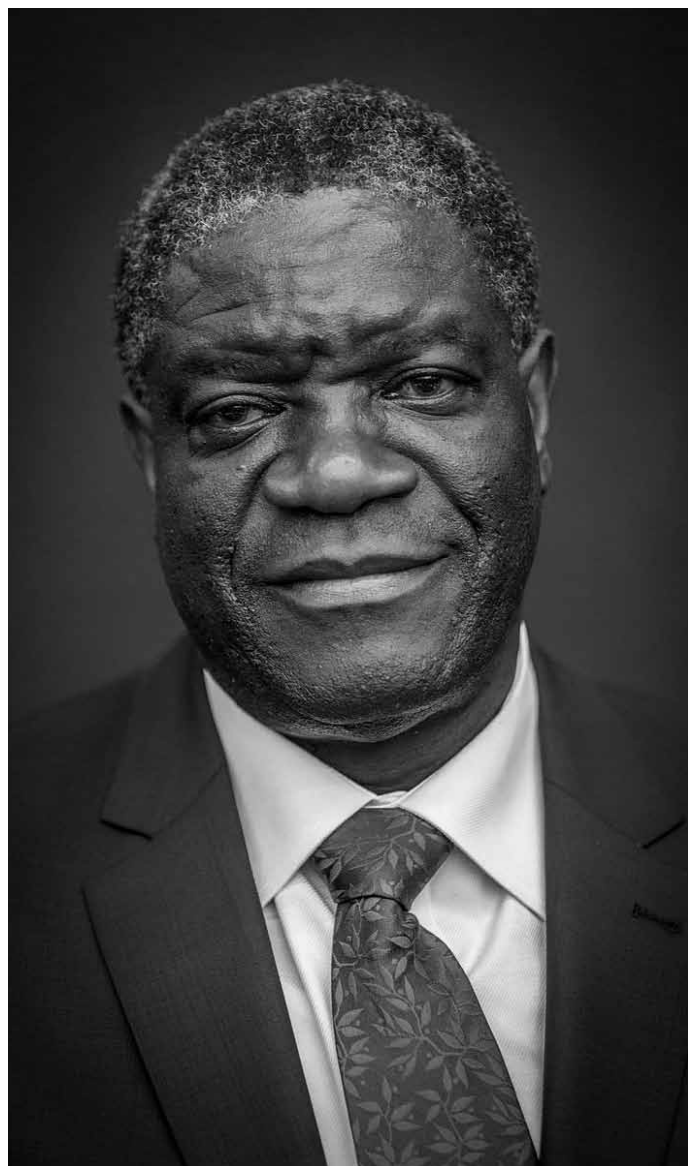
## Tra ricchezza e sfruttamento: una mostra sul Congo a Torino

**È** aperta fino al 19 novembre nella sede del Circolo L'ARTEeficIo in via Bligny a Torino una potente e toccante mostra fotografica - realizzata dal fotoreporter torinese Stefano Stranges e organizzata da Soluzioni artistiche e dal CentroPiemontese di studi africani - dedicata alle vittime che in Congo subiscono violenze e sfruttamenti nel mondo delle miniere: una realtà drammatica, cui il mondo occidentale non presta la dovuta attenzione.



Del tema si è parlato martedì 14 novembre alla presenza di Denis Mukwege, un medico ginecologo congolese che nell'ospedale periferico di Panzi ha già curato oltre 40 mila donne vittime di violenze e di abusi provenienti dalla Regione dei grandi laghi, quella delle miniere che muovono enormi interessi economici. Il dottor Mukwege, che ha ricevuto il premio Sakharov dal Parlamento Europeo, si impegna per ricordare a noi occidentali che in quelle miniere dove la violenza è padrona si estraggono i componenti delle nostre tecnologie.

*c.ga.*



## Ceronetti, un "torinese fuori ordinanza" celebrato a Palazzo Cisterna



**M**ercoledì 15 novembre a Palazzo Cisterna si è svolto l'evento "Omaggio a Guido Ceronetti, torinese fuori ordinanza. Un poeta contro il conformismo e il consumismo". Il Centro culturale Mario Pannunzio ha voluto celebrare la figura del poeta, filosofo, scrittore, traduttore, giornalista, drammaturgo, che ha compiuto 90 anni nell'agosto scorso. I relatori hanno indagati i multiformi aspetti del "genio" dell'autore: traduttore dei classici latini e della Bibbia, poeta e opinionista anticonformista contro il consumismo imperante, autore e animatore del "Teatro dei Sensibili", propugnatore della dieta vegetariana. All'incontro sono intervenuti lo storico del teatro Guido Davico Bonino, Giuseppe Biondi, professore ordinario di Lingua e letteratura latina, Sara Kaminski, docente di Ebraico moderno, il giornalista Valter Vecellio, Carmen Nicchi Somaschi, presidente

dell'Associazione Vegetariana Italiana, il critico letterario Giovanni Ramella. È stata proiettata la video intervista a Ceronetti realizzata nella sua abitazione a Cetona dalla giornalista Vinicia Tesconi.

*m.fa.*



## Le opere di Fausto Melotti a Miradolo fino all'11 febbraio

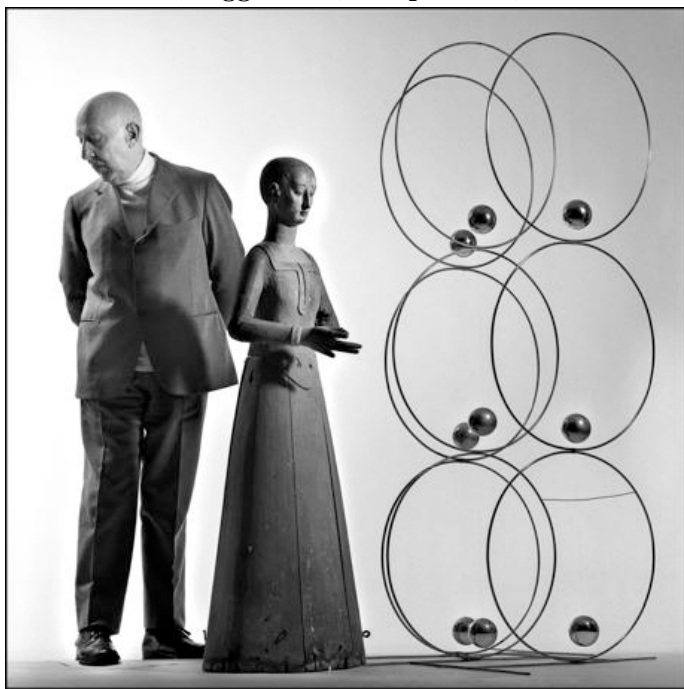
**S**ino a domenica 11 febbraio al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, è visitabile la mostra "Quando la musica diventa scultura", dedicata a Fausto Melotti (Rovereto 1901 - Milano 1986), artista poliedrico e "rinascimentale" che praticò con uguale talento e successo la scultura, la pittura, la ceramica, la letteratura e la musica. La mostra è stata inaugurata sabato 11 novembre ed è stata visitata dalla consigliera metropolitana delegata al turismo, Anna Merlin. Nelle sue sculture, o anti-sculture - di gesso (negli anni '30), ottone, acciaio, ferro o ceramica - Melotti propone una nuova concezione del rapporto spazio-tempo; un'inedita, lirica formula, nella quale la vecchia monumentalità della materia perde ogni suo connotato tradizionale, per trasformarsi in puro movimento musicale e spirituale. "Tutto ciò che si muove dà origine a delle oscillazioni che incrinano il silenzio" diceva Melotti. "Solo nel silenzio è la purezza. Tutto ciò che ha un prima e un dopo (il tempo) è impuro. Le cose che 'stanno' nello spazio senza tempo sono pure". Nella vasta e articolata opera di colui che, già in vita, era considerato uno dei protagonisti del panorama artistico novecentesco italiano è fondamentale l'occupazione armonica dello spazio: un fluido melodico di luci e colori, atmosfere e piani, pieni e vuoti, modellati da uno scalpello invisibile. Quella di Melotti è un'opera che vuole disfarsi di tutto il peso della materia, della retorica e della monumentalità tradizionale, per diventare un libero volo di piani trasparenti, di forme invisibili: delicato canto di curve d'aria e volumi di luce. Trasparenti disegni realizzati nello spazio, declinati su due temi principali: da una parte la musica, come mirabile esempio di invisibilità, leggerezza, trasparenza, smaterializ-



zazione; la musica come vero, assoluto linguaggio della trascendenza, con le sue infinite possibilità metaforiche, come in Paul Klee, di analogie e trasposizione nel libero campo delle linee e dei colori. Dall'altra parte il tema del mito, della favola, del racconto verosimile: da Orfeo a Zeus, Apollo e Dafne, Pasiphae e il Minotauro; fino a Demetra, al sacro simbolo di sua figlia Kore (Persefone, la Proserpina dei latini) e al suo rapimento da parte di Ade, mito che fonda la liturgia della morte necessaria per la rinascita dei Misteri eleusini. Le due facce della brillante medaglia artistica di Melotti sono da una parte il Logos (la musica, la geometria, il canone, il contrappunto, i vari temi con variazioni), dall'altra il Mithos (la favola, il racconto). Le due facce si sposano nelle due alte forme che fondano il pensiero di Platone: le forme opposte e complementari - la razionalità e il racconto verosimile - che descrivono e indagano il mistero della vita e dell'Essere. La mostra al Castello di Miradolo, curata da Francesco Poli e Paolo Repetto, sottolinea i due principali aspetti della ricerca di Melotti: la sua profonda ispirazione musicale e la sua grande passione per il pensiero di Platone e l'arte dell'antica Grecia. Attraverso l'esposizione di oltre ottanta opere - dalle note sculture in ottone e acciaio, alle raffinatissime ceramiche e alle opere dipinte, prevalentemente tecniche miste su carta e anche su pannelli in gesso - il percorso espositivo illustrerà il suo iter creativo, anche grazie ai suoi pensieri e aforismi. Una sezione centrale, intitolata "Assonanze", propone un dialogo tra le opere di Melotti e quelle di un gruppo di importanti artisti a lui particolarmente affini: Depero, Klee, Kandinsky, Miró, Calder, Licini, Soldati, Fontana, Morandi, Munari, Novelli, Anselmo, Paolini.

### L'INSTALLAZIONE SONORA

Di particolare rilevanza l'installazione sonora, che ha la sua ragion d'essere nel fatto che il fondamento della produzione di Melotti appare come un ordine di impostazione classica, un canone matematico-geometrico, su cui vengono individuati i principi dell'armonia e del contrappunto, un filo unico che lega scul-



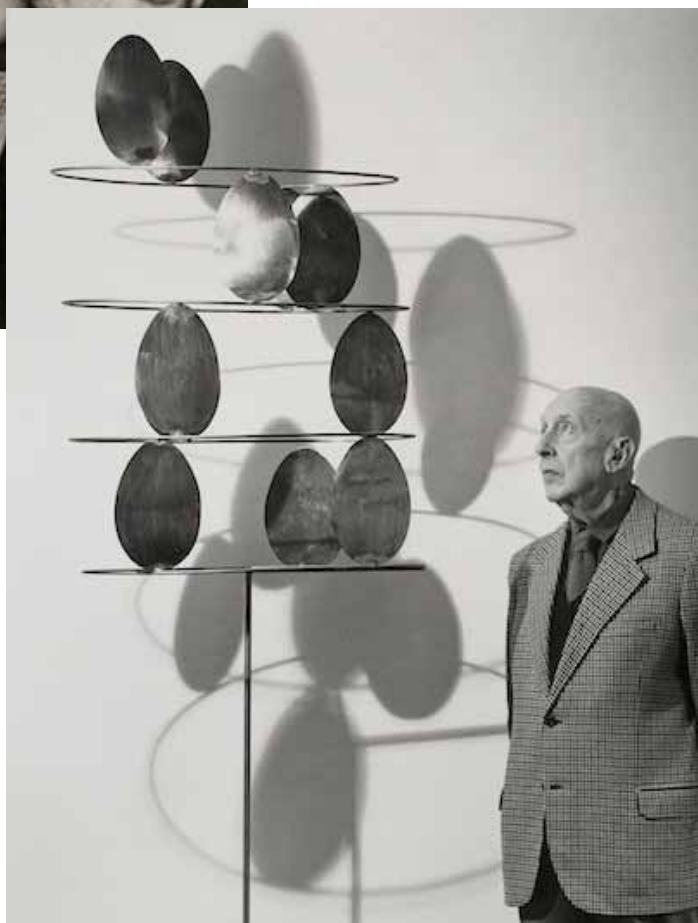
tura, poesia e musica. Se la scultura è l'occupazione armonica dello spazio - le sale del Castello di Miradolo come luogo caratterizzato e di dialogo per la scultura, non spazio neutro - la musica è l'arte astratta della perfetta successione dei tempi, il susseguirsi di pieni e di vuoti, dei silenzi. Per entrambe, la scultura e la musica, il principio formale è la chiave della bellezza compositiva, l'equilibrio tra l'ispirazione - pura, definita angelica - e le proprie radici culturali. La "filosofia del musicale" di Melotti si perfezionò con il passare degli anni, attraverso la scelta di utilizzare tecniche e materiali diversi. È una caratteristica peculiare della sua poetica artistica, che privilegiava un'armonia spaziale e compositiva per sua natura "indifferente al gesso, al marmo o al bronzo", una proporzione equilibrata che va al di là della materia, del figurativismo e dell'astrattismo, ma che vive in sé

coeve alla produzione di Melotti, registrate in esclusiva per l'evento, oltre ai brani di autori che fanno della forma e della sua riduzione a pura struttura il cuore compositivo e poetico, il nucleo centrale è rappresentato da una inedita riscrittura dei 388 Corali di Johann Sebastian Bach, musicista prediletto di Melotti. È un corpus che, come una scultura sonora viva, si compone per tutta la durata dell'esposizione, diventando, anch'essa come le sculture di Melotti, viva e cangiante in ogni istante. Un esclusivo sistema multicanale di diffusione del suono, differente in ogni manica del Castello di Miradolo, scandisce lo spazio, e lo costruisce con le differenti voci della tessitura, invitando alla relazione - che non è soltanto osservazione - con le opere e la loro tridimensionalità e la loro occupazione dello spazio: come se il movimento del suono seguisse, anticipasse o invitasse al movimento fisico e di relazione con le forme. L'installazione sonora prosegue il percorso di ricerca sui differenti linguaggi della narrazione di un progetto artistico ed espositivo, che è iniziato al castello di Miradolo nel 2009 e ha caratterizzato le esposizioni dedicate a Caravaggio Tiziano, Lorenzo Lotto, Tiepolo, alla pittura Naif e a Beato Angelico.

*m.fa.*



stessa, senza definizioni. Questi "segni alti" - come li definì l'amico Italo Calvino - rappresentano la fragilità e la transitorietà dell'esistenza, un'inattesa geometria di suoni in cui i materiali vibrano leggeri e luminosi, creano strutture ritmiche e narrative senza tempo. Le superfici metalliche sembrano muoversi e risplendere. Sono "musica che si vede", per il gioco di pieni e di vuoti, di luce e di ombra, tanto più forte quanto più appare docile il filo metallico. Lo stretto legame tra scultura e musica è un aspetto caratterizzante del percorso espositivo della mostra al castello di Miradolo: è stata infatti realizzata dal progetto "Avant-dernière pensée", a cura di Roberto Galimberti, una grande installazione sonora lungo il percorso espositivo, che segue i temi, i differenti periodi e le ispirazioni dell'artista, tracciando un ideale controcanto alla dimensione visiva. Oltre alle composizioni



## Sabato 25 novembre torna "Chivasso in Musica"

*Il coro "Mater Ecclesiae" di Almese nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore*

Sabato 25 novembre alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore in via Blatta 30 è in programma il quarto concerto della stagione "Chivasso in Musica 2017-18", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Sarà protagonista della serata il coro "Mater Ecclesiae" di Almese, che i chivassesi hanno già potuto ascoltare in Duomo durante la solenne investitura dell'Abbà Claudio Viano il 12 febbraio scorso. Gli appassionati di musica organistica hanno invece applaudito il coro nel concerto della rassegna "Organalia 2017" il 10 giugno a Mezenile. Il "Mater Ecclesiae" sarà diretto da Silvano Bertolo e accompagnato all'organo da Paolo Giacone. Sarà un'occasione importante per ascoltare la "voce" dello strumento costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1894 per la chiesa dell'Istituto Sacro Cuore di Torino e trasferito a Chivasso nel 2005, grazie all'interessamento dell'allora vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, ma anche grazie alla disponibilità di don Antonio Pacetta, parroco di San Giuseppe Lavoratore. In occasione del trasferimento, l'organo venne restaurato dall'organaro torinese Marco



Renolfi, che curerà anche la manutenzione ordinaria per il concerto del 25 novembre. Prestigioso il cast dei solisti, alcuni dei quali appartenenti al coro del Teatro Regio di Torino: Miyuki Hayakawa (soprano), Rita La Vecchia (soprano), Angelica Buzzolan (mezzosoprano), Roberta Garelli (contralto), Franco Giorda (tenore), Marco Sportelli (baritono). L'apertura del programma sarà affidata al compositore britannico Ralph Vaughan-Williams (1872-1958), del quale verrà eseguito il celeberrimo "The Old Hundredth Psalm Tune ovvero". Si tratta della versione inglese del canto d'ingresso alla Messa "Noi canteremo gloria a Te". Di Antonio Vivaldi si potrà invece ascoltare il Magnificat per soli, coro e organo. Il giovane e già affermato organista torinese Paolo Giacone interpreterà due brani di Johann Sebastian Bach: il "Nun komm der

Heiden Heiland" BWV 659 ("Vieni Salvatore delle Geniti") e il Preludio in Sol maggiore BWV 541. Si passerà quindi dal Barocco al Romanticismo, con l'esecuzione di "Hör' mein Bitten" (Ascolta le mie richieste) per soprano, coro e organo di Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847). A un mese dal Natale, il coro "Mater Ecclesiae" proporrà al pubblico chivassese alcune parti tratte dall'Oratorio de Noël di Camille Saint-Saëns (1835-1921): "Prélude" (orgue, dans le style de Bach), "Benedictus" (duo, soprano et baryton, orgue), "Quare fremuerunt gentes" (chœur et orgue), "Alleluia" (soprano, mezzo-soprano, alto, baryton, orgue), "Consurge Filia Sion" (quintette, chœur et orgue), "Tollite hostias" (chœur et orgue). Il concerto

seguirà con un brano d'organo, lo "Studio in forma di canone" di Robert Schumann (1810-1856), proseguendo poi con una composizione per soprano, coro e organo di John Gauntlett (1805-1876), intitolata "Once in royal David's city". Il brano conclusivo augurerà a tutti Buon Natale 2017 con il "Cantique de Noël" per contralto, mezzosoprano, coro e organo di Adolphe Adam. Il concerto sarà come

sempre con ingresso a offerta libera. Sarà disponibile un servizio navetta gratuito, svolto dalla ditta Savino Bus, che partirà da piazza d'Armi alle 20.30 (fermata Oviessa) e ritornerà in piazza d'Armi al termine della manifestazione. Grazie alla collaborazione con il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, presieduto da Bruno Borsano, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, al termine del concerto, don Antonio Pacetta benedirà alcuni mezzi: l'ambulanza Cri 232AF, dedicata a Renato Contiero, recentemente scomparso, che avrà come madrine Donatella e Laura Contiero; l'ambulanza Cri 263AF, che avrà quale madrina Carla Colombo vedova Bottero; l'autovettura Fiat Doblò Cri 976AE, la cui madrina sarà Teresina Bostiggia vedova Roberto.

*m.fa.*

Tutte le informazioni su "Chivasso in Musica" nel portale Internet  
[www.chivassoinmusica.it](http://www.chivassoinmusica.it)

## Successo per “Il manoscritto ritrovato” a San Martino Canavese

**A** San Martino Canavese domenica 12 novembre, nel contesto delle celebrazioni per la festa patronale del paese, l'attore Davide Mindo e il musicista Paolo Lova, hanno proposto lo spettacolo “Il Manoscritto Ritrovato - Il viaggio del Pellegrino Diamantinus”. Il nuovo allestimento e la rappresentazione erano patrocinati alla Città metropolitana di Torino e dal Comune di San Martino. I brani eseguiti al liuto dal maestro Paolo Lova e i testi declamati da Davide Mindo, nelle vesti del viandante medievale Diamantinus, sono il frutto di un'accurata ricerca storica. Immerso nella suggestione delle sonorità medioevali, il pubblico ha avuto anche modo di rivivere con gli occhi di un pellegrino la vita e la società del tempo. È stata l'occasione per scoprire alcune delle invenzioni che dal Medioevo sono giunte sino a noi, nonostante i secoli dal V al XVI dell'era cristiana siano, a torto, considerati un'epoca buia. Al termine dello spettacolo, la sindaca di San Martino Canavese, Silvana Rizzato, ha riservato ai due artisti canavesani parole di apprezzamento, dimostrando di aver gradito l'inserimento nello spettacolo della figura di San Martino, Vescovo di Tours, protettore dei viandanti e protettore del paese.

*m.fa.*

### A PONT SAINT MARTIN 200 CANDELE AL SEGUITO DEL SANTO

Venerdì 10 novembre San Martino, interpretato da Davide Mindo, ha invece attraversato il millenario ponte sul torrente Lys a Pont Saint Martin alla testa di un lungo e suggestivo corteo. Grazie alla collaborazione dell'Istituto scolastico “Walser e Mont Rose B”, dell'amministrazione comunale, della Pro Loco e del gruppo Alpini, l'associazione “Il Diamante” ha proposto la seconda edizione dell'evento “Il Passaggio di San Martino Vescovo di Tours”. Alle 18 gli oltre 180 bambini della scuola elementare hanno seguito il Santo nel passaggio del Ponte Romano, muniti ciascuno di una candelina accesa. I genitori, attendendo in piazza IV Novembre l'arrivo dei loro bimbi, hanno potuto ammirare la colonna di fiammelle accese attraversare il ponte per poi discendere la stradina sulle pendici del torrente. In piazza il Santo Vescovo ha raccontato la leggenda legata alla costruzione del ponte e l'episodio del mantello di San Martino, per poi aggiungere alcuni particolari meno conosciuti della sua vita. Proprio 1700 anni fa San Martino passò nella cittadina della bassa Valle d'Aosta. L'evento ha anche affrontato la tematica della tutela ambientale e dell'importanza della raccolta differenziata, sfruttando la carismatica figura del soldato romano, alla quale la comunità pansanmartinese è molto legata. Dopo la consegna ai bambini di uno schema per eseguire al meglio la raccolta differenziata - con sul retro un pezzetto di stoffa a rappresentare (secondo la tradizione) il mantello donato al povero - si è passati al momento “goloso”, con la distribuzione dei dolcetti e dell'infuso di San Martino, una tisana fruttata ideata per l'occasione.



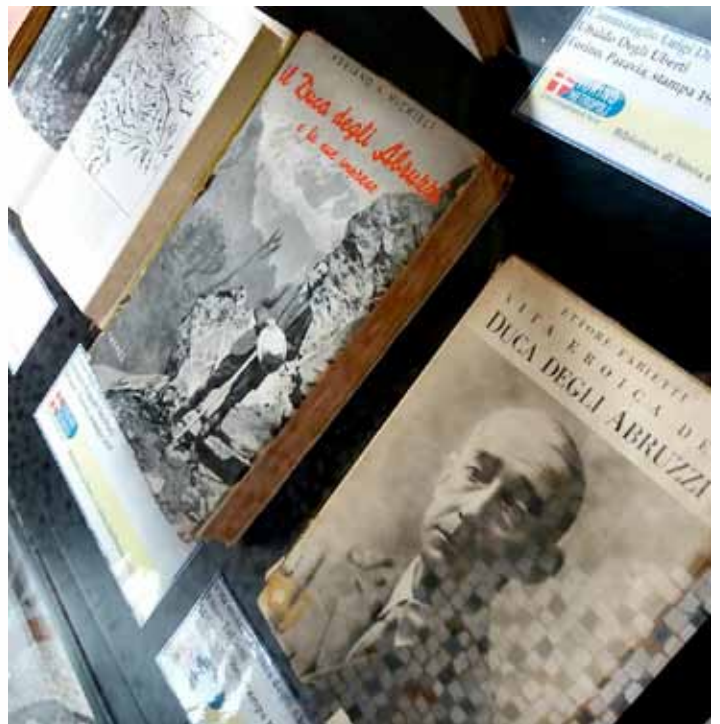
## Il Duca degli Abruzzi in una conferenza degli Amici della Cultura

**U**n numeroso e attento pubblico ha partecipato, giovedì 16 novembre, a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna all'incontro organizzato dall'associazione Amici della Cultura sull'interessante figura di Luigi Amedeo. L'appuntamento dal titolo "Luigi Amedeo di Savoia-Aosta Duca degli Abruzzi ammiraglio, esploratore, alpinista", condotto da Pierangelo Manuele è stata un'occasione per ripercorrere l'intensa vita del terzogenito di Amedeo di Savoia e di Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna dall'anno della sua nascita, 29 gennaio 1873, a quella della sua morte, 18 marzo 1933.

Il pomeriggio è trascorso attraverso un racconto appassionato e preciso che ha toccato le più importanti stagioni della vita di Luigi Amedeo: dall'esperienza nella Regia Marina che lo porta a soli sedici anni a essere nominato guardiamarina e a imbarcarsi

sull'Amerigo Vespucci, alle mirabolanti spedizioni in Alaska, al Polo Nord, in Africa sul massiccio del Ruwenzori e nel Karakorum, con il fallito tentativo di ascesa del K2 e il nuovo record mondiale di altitudine.

Molto apprezzata dal pubblico la piccola esposizione di rari libri custoditi nella Biblioteca di



Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso su Luigi Amedeo che è stata allestita a cornice dell'evento.

Il prossimo e ultimo incontro dell'anno a Palazzo Cisterna organizzato dagli Amici della Cultura si terrà mercoledì 29 novembre alle 17. Il generale Oreste Bovio parlerà di "Emanuele Filiberto duca d'Aosta comandante della 3<sup>a</sup> invitta Armata".

a.ra.

## “Comune Fiorito 2017”: Sestriere, Cesana, Usseaux al top

L'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea si è riconfermata come la più fiorita dell'intero arco alpino. Domenica 12 novembre a Spello (Perugia) si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso nazionale “Comune Fiorito 2017”. A Sestriere, Usseaux e Cesana Torinese è stato attribuito il massimo riconoscimento con i “4 Fiori”. Completano il successo dei territori montani della Città metropolitana di Torino i “3 fiori” attribuiti a Claviere con “3 Fiori” e i “2 Fiori” assegnati a Pragelato. A ritirare i riconoscimenti assegnati ai vari Comuni sono stati Luigi Voyron, in rappresentanza dell'Unione Montana Via Lattea, Lidia Sallen e Giorgio Bertera, rispettivamente vicesindaco e assessore di Usseaux, Comune dell'Alta Val Chisone legato all'Unione Via Lattea attraverso convenzioni su funzioni associate a livello di Polizia locale e Ufficio Tecnico nel settore dei lavori pubblici. “Siamo soddisfatti di questa riconferma”

ha commentato Valter Marin, presidente dell'Unione Via Lattea “che vede la nostra Unione pluri-premiata. Per il prossimo anno cercheremo di partecipare con tutti e sei i Comuni, in maniera da ambire a un einplein che è alla nostra portata”. “Come sindaco di Cesana Torinese e anche a livello di Unione” aggiunge Lorenzo Colomb “ritengo che l'importante riconoscimento ottenuto non sia un traguardo, bensì uno stimolo a continuare sulla via intrapresa. Accogliere con Comuni e frazioni in fiore i turisti che scelgono di soggiornare nelle nostre località rappresenta un valore aggiunto alle nostre splendide montagne”.

*m.fa.*







FAUSTO  
MELOTTI  
QUANDO LA MUSICA  
DIVENTA SCULTURA

CASTELLO DI MIRADOLO  
11 NOVEMBRE 2017  
11 FEBBRAIO 2018



## Giovedì Scienza: la scienza in diretta ogni settimana

**D**opo l'inaugurazione, eccezionalmente di domenica, che ha visto come protagonista il divulgatore scientifico Piero Angela, ritorna nella consueta veste del giovedì la nuova edizione di GiovedìScienza, la scienza in diretta settimana per settimana.

L'edizione di quest'anno, la numero 32, andrà avanti fino all'8 marzo, con docenti, studiosi, divulgatori e scienziati che si confronteranno con il pubblico per rispondere alle grandi sfide del futuro. Il teatro Colosseo e, dalla scorsa edizione, l'aula magna della Cavallerizza reale dell'Università di Torino, oltre all'aula magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino, si trasformano in un grande laboratorio scientifico.

Un appuntamento diventato ormai un "classico" nell'agenda torinese e piemontese, con un pubblico sempre più numeroso che segue le conferenze-spettacolo anche collegato in streaming live, da casa, dal proprio tablet, in ogni parte d'Italia e ovunque nel mondo, grazie anche alla traduzione delle conferenze in inglese. Un evento senza confini e sempre più "social" che dà vita a una nuova comunità di internauti appassionati di scienza. Con GiovedìScienza

ritorna anche il premio per i giovani scienziati, il riconoscimento per la divulgazione scientifica rivolto ai ricercatori under 35, con la sezione Futuro e con il premio speciale "Elena Beneduce", per ricerche dedicate alla persona e alla qualità della vita. Novità di questa edizione il premio GiovedìScienza IT4.0, finalizzato a sostenere attivamente la cultura dell'innovazione e dell'industria 4.0 e dedicato ai progetti sviluppati in questo ambito di ricerca.

Per le scuole, su prenotazione, due eventi dedicati: per le primarie, "Vivere a spese degli altri, elogio del parassitismo", in programma il 18 gennaio, mentre per le scuole secondarie di secondo grado, lo spettacolo teatrale di Alice Fumero "I Signori del Pianeta", in programma il 22 febbraio. L'appuntamento è ovviamente il giovedì alle 17:45, la partecipazione è aperta a tutti con ingresso gratuito.

GiovedìScienza è ideato e organizzato dall'Associazione CentroScienza onlus ed è promosso dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte, con il patrocinio della Città metropolitana. Anche per quest'anno è sostenuto dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.

*Andrea Murru*

**Giovedì Scienza**  
32ª edizione  
la scienza in diretta  
settimana per settimana

Per saperne di più visita lo speciale sul sito [torinoscienza.it](http://torinoscienza.it),  
oppure consulta direttamente il calendario completo su [www.giovediscienza.it/it/calendario](http://www.giovediscienza.it/it/calendario)

# GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO 2017



## CONVEGNO

Alberi, siepi e filari campestri,  
sfide e opportunità  
per il paesaggio e l'agricoltura chierese

*Un incontro per riflettere sull'importanza  
ambientale di salvaguardare gli alberi del  
nostro territorio*

24

NOVEMBRE

ORE 9

Sala della Biblioteca  
dell'Istituto Vittone  
Via Montessori 4/6  
Chieri



@comunechieri



[www.comune.chieri.to.it](http://www.comune.chieri.to.it)



@comunedichieri